

Il Vangelo di oggi ci presenta la parabola sulla necessità di perdonare: **perdonare sempre!**

A colui che lo ha interrogato, chiedendogli se era sufficiente perdonare sette volte, Gesù risponde: “settanta volte sette”, cioè “sempre”.

**Perché è necessario questo perdono continuo?**

**Perché questo atteggiamento ci assimila a ciò che Dio Padre vive nei nostri confronti.**

Tale atteggiamento si posiziona, si parametra, si armonizza al sentire stesso di Dio, il quale è disposto a perdonarci sempre.

E, nella verità, si parametra al nostro modo di sentirci nei confronti di Dio; cioè, noi speriamo, crediamo, pensiamo, siamo certi attraverso la Rivelazione, che Dio è disposto a perdonarci sempre.

**Che cosa sarebbe la nostra vita senza la speranza di essere accolti e perdonati?**

**Che cosa sarebbe la nostra vita spirituale, se pensassimo che oltre un certo limite non ci fosse più possibilità di essere reintegrati nell'amore di Dio?**

Finché siamo in questa vita, finché abbiamo la possibilità di chiedere perdono, siamo certi che saremo reintegrati nell'amore di Dio.

E allora, **perché rifiutare questo al nostro fratello**, che brama, anela, desidera la stessa cosa che desideriamo noi?

**Perché dobbiamo ritenere che per lui è sufficiente il perdono di Dio e non il nostro?**

Ma, potremmo anche chiederci: **perché non riusciamo a perdonare continuamente?** A dimenticare totalmente?

Che cosa ci impedisce di assumere questo atteggiamento del Padre celeste?

Le risposte sono solo due:

- o è il demonio che ci inganna,
- o è il nostro orgoglio che ci imprigiona.

Allora, nella misura in cui desideriamo assumere lo stesso atteggiamento di Dio, come ci suggerisce Gesù - “siate misericordiosi come il Padre vostro celeste” – veniamo liberati dall'orgoglio e dal demonio.

Un'ultima considerazione.

Se Gesù indica nei suoi comandi, nei suoi consigli, nei suoi insegnamenti, la necessità di essere misericordiosi come il Padre celeste, possiamo noi trascurare questo comando?

**Come potremmo sentirci discepoli di Gesù, suoi amici e confidenti, se trascuriamo o lasciamo cadere questo suo invito?**

Come possiamo pensare di essere a lui ben accetti, se rifiutiamo ciò che egli ci chiede di fare?

Chiediamo al Signore che ci aiuti a sviluppare questo atteggiamento di misericordia.

Sicuramente non ne siamo capaci, ma possiamo chiederlo nella preghiera, possiamo ottenerlo attraverso la supplica costante.

Pensiamo forse che il Signore non voglia darci questo dono, accordarci questo miracolo di essere misericordiosi? Lui che è morto per donarci un cuore nuovo?

**È solo la durezza del nostro cuore, il nostro orgoglio, il demonio, che possono farci pensare questo!**

Dio vuole donarci un cuore vero, un cuore grande, ma noi lo vogliamo questo cuore?